

**VERBALE n. 3 del Senato Accademico**  
**Adunanza straordinaria del 4 febbraio 2015**

L'anno duemilaquindici, il giorno quattro del mese di febbraio alle ore 9:40 presso la sala Dessau della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 28.01.2015 prot. 2015/3006, inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta straordinaria il Senato Accademico per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Regolamento per l'attività conto terzi: parere;
4. Regolamento dei Contratti: parere;
5. Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC): approvazione;\*
6. Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni a professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Perugia allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo: approvazione;
7. Varie ed eventuali.

\*Ordine del giorno così rettificato con nota rettorale prot. 2015/3369 del 02.02.2015.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 114 del 03.02.2015, la Dott.ssa Elisabetta BRUNETTI, Responsabile dell'Ufficio di Gabinetto, coadiuvato dalla Dott.ssa Roberta FORINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale Dott. Dante DE PAOLIS.

E' presente il Pro Rettore vicario Prof. Fabrizio FIGORILLI.

Il Presidente, con il supporto del segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 29.

Sono presenti:

il Prof. Francesco TARANTELLI - Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, la Prof.ssa Caterina PETRILLO - Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, il Prof. Giuseppe SACCOMANDI - Direttore del Dipartimento di Ingegneria, il Prof. Mario TOSTI - Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue e Civiltà antiche e moderne, il Prof. Carlo RICCARDI - Direttore del Dipartimento di Medicina, il Prof. Piero CECCARELLI - Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, il Prof. Francesco TEI - Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, il Prof. Francesco PUMA - Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, il Prof. Benedetto NATALINI - Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, il Prof. Fabio VERONESI - Rappresentante dei Professori di I fascia raggruppamento 1, il Dott. Mariano SARTORE - Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 1, il Prof. Francesco Federico MANCINI - Rappresentante dei Professori di I fascia raggruppamento 2, il Prof. Marcello SIGNORELLI - Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 2, la Dott.ssa Letizia PIETROLATA e la Sig.ra Giuseppa FAGOTTI - Rappresentante del Personale tecnico-amministrativo e CEL, la Sig.ra Letizia BISCARINI, il Sig. Luca MARRONI e la Sig.ra Rosanna BETTELLI - Rappresentanti degli studenti.

E' presente ad audiendum il Prof. Marzio ROSI, in rappresentanza del Prof. Annibale Luigi MATERAZZI, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale.

Sono assenti giustificati il Prof. Giovanni MARINI - Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, il Prof. Vincenzo Nicola TALESA - Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale ed il Prof. Carlo CAGINI- Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 1.

E' assente ingiustificato il Prof. Angelo CAPECCI - Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze e Sociali, Umane e della Formazione.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero 19 Senatori su 29 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Durante la trattazione del punto n. 2 all'ordine del giorno:

- alle ore 9:45 il Prof. Ambrogio SANTAMBROGIO – Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche ed il Prof. Gianluca VINTI – Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica;
- alle ore 9:48 il Sig. Tiziano Nadir SCRICCIOLO– Rappresentante degli studenti;

Durante la trattazione del punto n. 3 all'ordine del giorno:

- alle ore 10:05, il Dott. Stefano ANASTASIA – Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 2;
- alle ore 10:10 il Prof. Mauro PAGLIACCI – Direttore del Dipartimento di Economia.

Sono presenti altresì in sala, su invito del Presidente, limitatamente alla trattazione del punto n 3 dell'ordine del giorno:

- Prof. Antonio DI MEO, Delegato del Rettore per i rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa;
- Dott.ssa Tiziana BONACETO, Dirigente della Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie.

Delibera n. 1 .

Senato Accademico straordinario del 4 febbraio 2015

Allegati n. -- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.</b>
<i>Dirigente Responsabile Direttore Generale Dott. Dante De Paolis</i>
<i>Ufficio istruttore Organi Collegali</i>

### **IL PRESIDENTE**

Sottopone alla verifica dei Senatori i verbali della seduta del Senato Accademico del 20 e 27 gennaio 2015 per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale.

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso visione della stesura definitiva dei verbali delle sedute del 20 e 27 gennaio 2015;

All'unanimità

### **DELIBERA**

❖ di approvare i verbali delle sedute del 20 e 27 gennaio 2015.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



**O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni del Presidente.**

**IL PRESIDENTE**

A) Il Presidente riferisce in merito alla manifestazione che si è svolta ieri a Terni nell'ambito delle iniziative di orientamento promosse dall'Ateneo e desidera ringraziare i Direttori di Dipartimento per la massiccia presenza e congratularsi con la Prof.ssa Martellotti, sempre molto attiva e piena di iniziative, anche per la splendida location scelta. Informa che è stato raggiunto un accordo con la Fondazione Cassa di Risparmio di Terni in base al quale il Presidente Fornaci si è impegnato a mettere a disposizione una somma per la promozione del territorio ternano.

Desidera altresì, in questa sede, chiarire la situazione relativa al Polo ternano anche a seguito di quanto apparso sulla stampa nei giorni scorsi. Ribadisce pertanto l'attenzione dell'Ateneo per la sede di Terni dove anzi andrà profuso ulteriore impegno anche in considerazione dell'aumento del numero degli iscritti che si è registrato in alcuni Corsi di Studio nonché della presenza di un Dottorato internazionale. Fa inoltre presente che si sta lavorando al Regolamento del Polo ternano la cui stesura non potrà prescindere dal coinvolgimento dei Dipartimenti presenti sul territorio.

La Senatrice Fagotti, nel ringraziare il Presidente per aver ribadito l'importanza strategica della sede di Terni, nonché la volontà di mantenere gli impegni assunti, chiede che nel nuovo regolamento risultino ben delineati l'importanza e il ruolo dei Dipartimenti nonché la ricaduta sull'organizzazione del lavoro.

B) Il Presidente dà lettura della nota inviata dal Presidente della CRUI, Prof. Stefano Paleari, al Presidente del Consiglio Renzi che viene di seguito riportata:

*"Gentile Presidente Renzi,*

*ci rivolgiamo a Lei e al Ministro Giannini per raccogliere la sfida rivolta agli Atenei anche in occasione della recente inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Bologna.*

*Pochi punti possono rappresentare un nuovo inizio e un impegno comune.*

*1) un piano giovani che riduca drasticamente l'età media dei docenti e dei ricercatori e che acceleri l'ingresso di giovani studiosi, arrestandone la perdita degli ultimi anni;*

- 2) *un nuovo diritto allo studio che permetta l'accesso di più studenti nelle Università, con particolare riferimento alle aree più deboli del Paese;*
- 3) *un sistema di norme che riconosca nel rispetto del principio della trasparenza e della responsabilità le specificità delle Università rispetto alle P.A. e, attraverso la raccolta in un "Testo Unico", ne semplifichi drasticamente l'attuale quadro di azione;*
- 4) *un rilancio della ricerca che sostenga i settori di eccellenza nella competizione internazionale, l'innovazione e il rapporto delle Università con il territorio e le Imprese;*
- 5) *un consolidamento del sistema universitario che assicuri il giusto equilibrio tra università statali e non statali in un quadro di regole condiviso e, inoltre differenzi chiaramente il ruolo e i compiti delle Università telematiche;*
- 6) *una messa a regime del sistema di finanziamento delle Università che sappia coniugare sostenibilità, merito ed equità.*

*Su questi e altri punti siamo pronti a fornire il nostro contributo dando sostanza alla sfida "costituente" da Lei indicata per rendere effettivo il principio dell'autonomia responsabile delle Università.*

*Auspitando riscontro a queste proposte, l'occasione è gradita per porgere i saluti più cordiali*

*Stefano Paleari"*

- C) Il Presidente informa che è stato rinviato dal Ministero il Regolamento Didattico che sarà presto pubblicato nel sito web di Ateneo.

#### **IL SENATO ACCADEMICO**

- ❖ Prende conoscenza.



<b>O.d.G. n. 3) Oggetto: Regolamento per l'attività conto terzi: parere.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
---

<i>Ufficio istruttore (Area/Ufficio) Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie</i>
--

### **IL PRESIDENTE**

Considerato che l'attività conto terzi dell'Ateneo, fino all'esercizio 2014, è stata normata dall'articolo 98 del previgente Regolamento per l'amministrazione la finanza e la contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 1775 del 03/09/2007 (mantenuto vigente fino al 31/12/2014 nelle parti in cui il medesimo non ha colliso con le disposizioni della legge Gelmini) nonché dalle disposizioni contenute nelle Linee guida per attività commerciale, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 giugno 2004;

Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con DR n. 389 del 18.03.2013 ed in vigore dal 1 gennaio 2015 con il quale, come stabilito al comma 3 dell'articolo 1 "Ambito di applicazione", si indicano le materie oggetto di specifica regolamentazione;

Tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 64, comma 1, del Regolamento per l'Amministrazione la finanza e la contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 389 del 18/03/2013, adottato in conformità allo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia ed in attuazione dei principi sanciti dalla Legge 240/2010 e dal d.lgs. n. 18 del 27/01/2012 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2015, l'Università può effettuare a titolo oneroso, in collaborazione e/o per conto di organismi comunitari, enti pubblici, privati, attività di formazione, studi, ricerche, consulenze, analisi, controlli, tarature, prove ed esperienze, o altre attività, in via sussidiaria nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e per scopi complementari e/o strumentali alla ricerca ed alla didattica;

Considerato che in base a quanto previsto dall'articolo 64, comma 2, del vigente Regolamento per l'Amministrazione la finanza e la contabilità, le attività di cui al comma 1 del predetto articolo sono disciplinate da contratti o convenzioni redatti in conformità al Regolamento per l'attività conto terzi;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere alla emanazione del previsto Regolamento per l'attività conto terzi, al fine di disciplinare in modo organico ed in ossequio ai principi stabiliti dal nuovo Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, l'attività commerciale dell'Ateneo;

Tenuto conto dell'esito dei lavori della Commissione permanente "Statuto e regolamenti" riunitasi in data 27 gennaio 2015 durante i quali è stato approvato il Regolamento per l'attività conto terzi presentato dall'Amministrazione, allegato sub lett. A1) al presente verbale per farne parte sostanziale;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente dà la parola al Direttore Generale perché illustri l'argomento.

Il Direttore Generale fa presente che il Regolamento è stato esaminato dalla Commissione Statuto e Regolamenti e sono state anche recepite le osservazioni della Organizzazioni Sindacali. Sottolinea altresì che il Regolamento, che costituisce un atto dovuto in base a quanto stabilito dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, sostanzialmente non ha innovato in maniera significativa rispetto alla normativa precedente anche se alcune disposizioni sono state specificate in maniera più puntuale. Illustra quindi i punti salienti che si riferiscono, in particolare a: a) personale tecnico amministrativo rispetto al quale è stato chiarito che la prestazione deve essere effettuata al di fuori dell'orario di lavoro anche sulla base del parere espresso in passato dal Ministero che si era espresso negativamente sulla possibilità che potessero essere percepiti compensi all'interno dell'orario di servizio; b) tetto delle prestazioni rispetto al quale il regolamento non fa che riportare lo status quo del limite del 50% dell'importo della retribuzione lorda percepita, posto che le Amministrazioni possono intervenire in maniera autonoma e discrezionale ed apportare modifiche; c) sono state mantenute invariate le tariffe orarie delle prestazioni il cui ammontare è assolutamente importante anche in confronto a quello previsto da altri Atenei.

La Senatrice Pietrolata pur apprezzando lo sforzo compiuto dall'Ateneo per licenziare tutta una serie di Regolamenti, desidera esprimere due perplessità rispetto al Regolamento in oggetto: la prima di natura procedurale in quanto rileva che il Regolamento presenta un vizio di forma per non essere stato sottoposto, a quanto risulta, al parere obbligatorio della Consulta del personale tecnico-amministrativo e CEL e la seconda di merito relativa al fatto che le osservazioni delle Organizzazioni Sindacali, alle quali il Direttore Generale ha fatto riferimento, in realtà non sono state prese in considerazione nella stesura finale. Pertanto poiché sono presenti molti aspetti

ritenuti non condivisibili fa presente di fare proprio il documento predisposto dalle OOSS e preannuncia il proprio voto contrario.

Il Direttore Generale precisa che il parere della Consulta, che peraltro è obbligatorio ma non vincolante, è stato richiesto ufficialmente all'incirca alla metà di dicembre, ma, a tutt'oggi, lo stesso non risulta pervenuto.

Il Senatore Sartore desidera esprimere alcune considerazioni innanzitutto in merito a quanto previsto dall'art. 1, comma 5 e successivi punti, laddove ritiene si realizzi un discrimine tra finanziamenti alla ricerca e attività per conto terzi; trova infatti penalizzante che la pubblicazione dei risultati della ricerca non possa qualificarsi come attività per conto terzi e ritiene che dovrebbe salvaguardarsi la possibilità per l'Università di pubblicare almeno in parte i risultati anche nell'ambito dell'attività per conto terzi. Altra considerazione che desidera esprimere è relativa alla prestazione dell'attività da parte del personale tecnico amministrativo al di fuori dell'orario di servizio. Posto infatti che, solitamente, il coinvolgimento del personale tecnico in attività poste in essere dal docente avviene su base volontaristica, rileva come ci sono situazioni, ad esempio legate all'attività propria dei Segretari di Dipartimento, rispetto alle quali l'attività per la quale si chiede la disponibilità si configura come attività istituzionale la quale pertanto, a suo parere, non può che essere espletata all'interno dell'orario di lavoro. Desidera poi sottolineare, come rappresentante dei ricercatori, il fatto che spesso molti di questi ultimi sono idonei ma la loro chiamata, per vari motivi, viene procrastinata nel tempo. Rileva quindi di non trovare giusto che questi, che molto spesso sono quelli che hanno contribuito all'attivazione della convenzione da cui deriva la prestazione per conto terzi e che magari sono anche responsabili scientifici della ricerca, debbano essere penalizzati da un punto di vista economico.

Il Senatore Saccomandi in riferimento alla percentuale di cui all'art.5, comma 9, propone un aumento fino al 100% o comunque in misura superiore al 50%.

La Senatrice Fagotti, nel confermare l'impostazione nei confronti del Regolamento già manifestata nella Commissione Statuto e Regolamenti, preannuncia il suo voto contrario per le motivazioni riportate nel documento allegato al presente verbale sub lett. A2).

Il Senatore Tei, nel rilevare che l'attività per conto terzi è considerata da alcuni docenti e ricercatori anche come una forma per potersi finanziare la ricerca, propone di valutare la possibilità di riportare all'art 9, lett. f), una forchetta tra il 10% e il 15% dei costi generali, anziché ancorarli ad un 15% secco, nonché, all'art. 5, comma 4, di non abbassare al 40% il limite massimo del corrispettivo per la possibilità di fare contratti, lasciandolo al 50% previsto dalla precedente formulazione.

Il Presidente invita il Prof. Di Meo che ha partecipato ai lavori di stesura del Regolamento a prendere la parola.

Il Prof. Di Meo, rispondendo all'osservazione del Senatore Tei, fa presente che la percentuale del 15% è stata ritenuta ragionevole anche in considerazione del fatto che si tratta di fondi destinati al funzionamento delle strutture. Per quanto poi concerne il limite del 50% sottolinea che, da un lato, si è optato per quello che è il limite previsto dall'attuale Regolamento del nostro Ateneo e, dall'altro, ci si è orientati su una percentuale ritenuta congrua anche in confronto agli altri Atenei tra i quali, ad esempio, la Sapienza ha riportato il limite percentuale dal 100% al 50%. Per quanto poi concerne la richiesta delle Organizzazioni Sindacali di far rientrare le prestazioni all'interno dell'orario di lavoro fa presente che già nel 2010 il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione si erano orientati in questo senso, ma il Ministero si espresse per l'inammissibilità di tale previsione motivo per cui si è ritenuto di non poter disattendere ad un parere negativo già espresso in passato. Infine, pone l'accento sull'ammontare orario che è molto elevato anche in confronto a quanto elargiscono altri Atenei.

Il Presidente, nel tirare le fila della discussione, focalizza i punti che sono emersi tra i quali: la richiesta del Senatore Sartore relativa alla possibilità di pubblicare i risultati delle ricerche nell'ambito dell'attività per conto terzi; il limite massimo da stabilire per la percentuale dell'importo della retribuzione lorda percepita dal dipendente; l'espletamento dell'attività di cui trattasi all'interno o al di fuori dell'orario di lavoro.

In merito alla pubblicazione dei risultati la Dott.ssa Bonaceto chiarisce che, perché si possa parlare di attività commerciale, è necessario che i risultati della ricerca rimangano nella disponibilità completa del Committente il quale, eventualmente, può autorizzare l'Università a pubblicarli. Pertanto la convenzione potrebbe contenere la suddetta autorizzazione da parte del Committente, ma è importante che sia chiaro che la proprietà dei risultati dell'attività è del Committente.

Il Senatore Signorelli, nel far presente di non opporsi ad un innalzamento al 70% del tetto della percentuale dell'importo della retribuzione lorda percepita pur avendo preferito lasciare il 50%, desidera porre l'accento sul fatto che in molti ambiti, ma non in tutti, l'attività per conto terzi si pone in sinergia con l'attività di ricerca e didattica con ricadute positive su queste ultime, ma laddove non è così auspica che un allargamento per così dire delle maglie non distolga l'attenzione individuale o dei gruppi dall'attività interna all'Ateneo a favore di un'attività per conto terzi.

Prosegue un ulteriore breve dibattito al termine del quale il Presidente sottopone all'approvazione del Senato il testo del Regolamento con gli emendamenti emersi e relativi all'aumento dal 50% al 70% della percentuale dell'importo della retribuzione

lorda percepita per i compensi ai dipendenti, di cui all'art. 5, comma 9, l'aumento dal 40% al 50% della percentuale prevista all'art. 5, comma 4.

Invita il Senato Accademico a deliberare.

## **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con DR n. 389 del 18.03.2013, in vigore dal 1 gennaio 2015;

Visto l'articolo 64 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la finanza e la contabilità, concernente contratti e convenzioni per prestazioni in collaborazione e/o per conto di terzi che l'Università può effettuare a titolo oneroso;

Considerato che, in base a quanto segnatamente previsto dal comma 2 del summenzionato articolo 64, le attività svolte dall'Ateneo a titolo oneroso in collaborazione e/o per conto di terzi sono disciplinate da contratti o convenzioni redatti in conformità al Regolamento per l'attività conto terzi;

Valutata la necessità di procedere alla predisposizione del previsto Regolamento per l'attività conto terzi;

Preso atto dell'esito dei lavori della Commissione permanente "Statuto e regolamenti" riunitasi in data 27 gennaio 2015 durante i quali è stato approvato il Regolamento per l'attività conto terzi in ossequio ai principi sanciti dal predetto Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;

Preso atto delle proposte di modifica emerse nel corso della discussione e relative, rispettivamente, ai commi 4 e 9 dell'art. 5, precisamente, all'innalzamento dal 40% al 50% del limite massimo dell'ammontare complessivo del corrispettivo consentito per il ricorso a ditte e/o soggetti esterni all'Università, e all'innalzamento dal 50% al 70% del limite massimo dell'importo della retribuzione lorda percepita dal dipendente per lo svolgimento di attività conto terzi per lo stesso esercizio;

A maggioranza, con il voto contrario dei Senatori Giuseppa Fagotti, motivato con la dichiarazione allegata al presente verbale sub lett. A2) per farne parte integrante e sostanziale, Letizia Pietrolata, Tiziano Nadir Scricciolo, Letizia Biscarini e Rosanna Bettelli

## **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole al testo del Regolamento per l'attività conto terzi, così come emendato, allegato sub lett. A3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di demandare agli Uffici competenti il compito di procedere alla relativa emanazione e pubblicazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



<b>O.d.G. n. 4) Oggetto: Regolamento dei contratti: parere.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale Dott. Dante De Paolis</i>
---

<i>Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Appalti e Provveditorato</i>
---

## **IL PRESIDENTE**

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, entrato in vigore il 1° gennaio 2015, ed in particolare gli artt. 60 e 61, inerenti la capacità negoziale dell'Università degli Studi di Perugia e i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Visti, in particolare, i commi 2 dei citati artt. 60 e 61, ai sensi dei quali, rispettivamente, nel rispetto della normativa vigente, l'attività contrattuale è disciplinata dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e dalle disposizioni del Regolamento interno, nonché l'Università adotta le delibere a contrarre lavori, servizi e forniture in conformità al proprio regolamento interno;

Tenuto conto, altresì, che l'art. 33 del medesimo Regolamento, inerente la gestione della liquidità – servizio di cassa – e, in particolare, il comma 6 dello stesso rimanda, per le modalità operative di funzionamento del fondo cassa di cui è dotato l'Economo, ad apposito Regolamento;

Valutata l'opportunità di ricomprendere in un unico testo Regolamentare la disciplina di dettaglio di cui ai precitati artt. 33, 60 e 61, al fine di garantire un testo regolamentare coordinato e integrato, oltre che organico nel suo insieme;

Visto, pertanto, lo schema del suddetto Regolamento denominato "Regolamento dei contratti", volto a disciplinare le modalità, i limiti e le procedure per l'acquisizione da parte dell'Università degli Studi di Perugia di forniture, servizi e lavori, in ossequio alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 163/2006 (Codice) e nel D.P.R. 207/2010

(Regolamento di esecuzione), nonché nelle norme che regolamentano le modalità di acquisto sia attraverso CONSIP S.p.a., sia mediante ricorso al MePA, in uno con le modalità operative di funzionamento del fondo cassa;

Tenuto conto che la Commissione permanente del Senato Accademico "Statuto e Regolamenti", riunitasi in data 27 gennaio 2015, ha esaminato il testo regolamentare suddetto, approvandolo e disponendone la presentazione agli Organi competenti per l'approvazione;

Visti gli artt. 20, c. 2, lett. e dello Statuto, ai sensi del quale, il Consiglio di Amministrazione adotta i Regolamenti di sua competenza e le relative modifiche, con particolare riferimento al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, previo parere del Senato Accademico e 53, ai sensi del quale, tra l'altro, i Regolamenti di Ateneo e le loro successive modifiche sono approvati dai competenti organi ed emanati con decreto del Rettore;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto d'Ateneo e, in particolare, gli artt. 20, c. 2, lett. e 53;

Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed in particolare gli artt. 33, co. 6, 60 e 62 co. 2;

Richiamata la bozza di "Regolamento dei contratti";

Viste le precitate risultanze istruttorie della Commissione permanente del Senato Accademico "Statuto e Regolamenti" del 27 gennaio 2015;

Condivisa la scelta di ricomprendere in un unico testo Regolamentare la disciplina di dettaglio di cui ai precitati art. 33, 60 e 61, al fine di garantire un testo regolamentare coordinato e integrato, oltre che organico nel suo insieme;

Condivisi, conseguentemente, i contenuti del citato Regolamento nel testo proposto, denominato "Regolamento dei Contratti";

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione del "Regolamento dei contratti" nel testo allegato al presente verbale sub. lett. B), per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



**O.d.G. n. 5) Oggetto: Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC): approvazione.**

*Dirigente Responsabile: Direttore Generale*

*Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali*

### **IL PRESIDENTE**

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, entrato in vigore il 1° gennaio 2015, ed in particolare l'art. 67, che disciplina la partecipazione a consorzi e ad altri soggetti di diritto privato;

Visto, altresì, il comma 3 del citato art. 67, ai sensi del quale le modalità di costituzione e i rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati sono disciplinati dal Regolamento Generale di Ateneo o con appositi Regolamenti;

Vista la bozza del "Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità", volto a disciplinare l'istituzione e la partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia ad Organismi partecipati;

Tenuto conto che la Commissione permanente del Senato Accademico "Statuto e Regolamenti", riunitasi in data 27 gennaio 2015, ha esaminato il testo regolamentare in oggetto, approvandolo, e disponendone l'approvazione da parte degli Organi competenti;

Visti gli artt. 16, c. 2, lett. l e 20, c. 2, lett. f dello Statuto ai sensi dei quali, tra l'altro, il Senato Accademico approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti di Ateneo e 53, ai sensi del quale, tra l'altro, i

Regolamenti di Ateneo e le loro successive modifiche sono approvati dai competenti organi ed emanati con decreto del Rettore;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed in particolare l'art. 67, co. 3;

Richiamata la bozza di "Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC)";

Viste le risultanze istruttorie della Commissione permanente del Senato Accademico "Statuto e Regolamenti" del 27 gennaio 2015;

Visto lo Statuto d'Ateneo e, in particolare, gli artt. 16, c. 2, lett. l, 20, c. 2, lett. f e 53;

Condivisi i contenuti del citato regolamento nel testo proposto;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare, subordinatamente al parere del Consiglio di Amministrazione convocato in data odierna, il "Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC)" nel testo allegato al presente verbale sub. lett. C), per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



<b>O.d.G. n. 6) Oggetto: Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione a professori e ricercatori dell'Università degli studi di Perugia allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo – Approvazione.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale</i>
---

<i>Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente</i>
---

## IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.L.vo 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 240/2010 che così dispone *"I professori e i ricercatori a tempo pieno, fatto salvo il rispetto dei loro obblighi istituzionali, possono svolgere liberamente, anche con retribuzione, attività di valutazione e di referaggio, lezioni e seminari di carattere occasionale, attività di collaborazione scientifica e di consulenza, attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, nonché attività pubblicistiche ed editoriali. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono altresì svolgere, previa autorizzazione del rettore, funzioni didattiche e di ricerca, nonché compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse con l'università di appartenenza, a condizione comunque che l'attività non rappresenti detrimento delle attività didattiche, scientifiche e gestionali loro affidate dall'università di appartenenza."*;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed, in particolare, l'art.16, comma 2 lett. I, che stabilisce che il Senato *".....approva, previo parere favorevole dello stesso Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti di Ateneo ....."*;

Dato atto che lo Statuto medesimo, all'art. 10, comma 3, lettera m., così dispone: *"il Rettore..... autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di*

*ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri”;*

Considerato che il Senato accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all’unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, ..., l’approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall’art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell’autorizzazione”;*

Preso atto che la Commissione “Statuto e Regolamenti”, all’esito di un approfondimento istruttorio, iniziato il 5 marzo 2014, nella seduta del 27 gennaio 2015 ha approvato la proposta di “Regolamento per il rilascio dell’autorizzazione a professori e ricercatori dell’Università degli studi di Perugia allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo”, deliberando di sottoporla all’approvazione degli Organi Accademici nella prima seduta utile;

Preso atto che il testo della proposta approvata dalla Commissione “Statuto e Regolamenti” è il seguente:

*“Regolamento per il rilascio dell’autorizzazione a professori e ricercatori dell’Università degli studi di Perugia allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo.*

#### *Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione*

- 1. Il presente Regolamento disciplina, in attuazione dell’art. 53, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, dell’art. 6, commi 10 e 12, della legge n. 240 del 2010, nonché dell’art. 10, comma 3, lett. m) dello Statuto di Ateneo, i presupposti e il procedimento per il rilascio dell’autorizzazione allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo da parte dei professori e dei ricercatori a tempo pieno, siano essi a tempo indeterminato o a tempo determinato, nonché dei tecnici laureati di cui all’articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 (in seguito tutti definiti “docenti”, salvo quando diversamente indicato). Esso si applica altresì ai professori e ricercatori a tempo definito, ove espressamente indicato.*
- 2. Ai fini del presente Regolamento, per “affidamento” si intende l’attività didattica frontale svolta nell’ambito di corsi di laurea, laurea magistrale e scuole di*

*specializzazione, ivi inclusa quella realizzata in modalità telematica e, segnatamente, le attività sincrone (ad es. svolte in aule virtuali) e le attività asincrone (ad es. svolte mediante video lezioni), purché queste ultime siano espressamente quantificate.*

*Art. 2 – Condizioni e presupposti degli affidamenti esterni all’Ateneo*

- 1. I soggetti di cui all’art. 1, comma 1, del presente Regolamento possono svolgere, previa autorizzazione del Rettore, funzioni didattiche presso Università ed enti di ricerca, pubblici e privati, esterni all’Ateneo, purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse con l’Università di Perugia ed a condizione che l’attività non rappresenti detrimento delle attività didattiche, scientifiche e gestionali loro affidate all’interno della stessa.*
- 2. I professori e i ricercatori a tempo definito possono svolgere attività didattica presso università o enti di ricerca esteri, previa autorizzazione del Rettore che, sentito il Dipartimento di afferenza del richiedente, valuta la compatibilità della richiesta con l’adempimento degli obblighi istituzionali del docente, con particolare riferimento al soddisfacimento delle esigenze didattiche e di ricerca della struttura di appartenenza del richiedente nel momento in cui viene effettuata la richiesta.*
- 3. L’autorizzazione per affidamenti a docenti dell’Ateneo di Perugia in corsi di studio erogati da Università Telematiche, può essere rilasciata dal Rettore previa stipula di apposita convenzione da stipularsi di volta in volta con l’Università interessata, approvata dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione, per quanto di rispettiva competenza.*
- 4. L’autorizzazione a favore dei tecnici laureati di cui all’articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 è rilasciato dal Direttore Generale sentito il Dipartimento di afferenza del richiedente.*
- 5. L’autorizzazione può essere rilasciata in presenza dei seguenti presupposti:*
  - a) per i Professori di I e II fascia, il carico didattico non deve essere inferiore a:*
    - 120 ore di didattica frontale per i Professori a Tempo Pieno;*
    - 90 ore di didattica frontale per i Professori a Tempo Definito;*
  - b) per i ricercatori a tempo determinato, l’autorizzazione potrà essere rilasciata solo nel caso in cui l’incarico esterno non pregiudichi l’espletamento del carico didattico previsto dal contratto nonché, in subordine, dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Ateneo;*
  - c) Per i Professori di I e II fascia il carico di didattica frontale può essere anche inferiore a quello di cui alla precedente lettera a), purché siano state soddisfatte le esigenze didattiche della struttura di afferenza del richiedente, con*

*riferimento alla programmazione didattica dei Dipartimenti, nei settori scientifico disciplinari di appartenenza del docente;*

- d) Il docente può essere titolare di uno o più affidamenti per anno accademico presso altre università, purché questi ultimi, complessivamente considerati, non superino le 180 ore.*
- 6. Qualora il carico didattico non sia stato ancora formalmente assegnato al richiedente al momento della richiesta per l'anno accademico in corso, il carico didattico a cui fa riferimento il precedente comma 5, lett. a) si intenderà riferito all'anno accademico precedente purché, nel caso di professori di I e II fascia, non sia stata richiesta la deroga dall'impegno didattico minimo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, co. 3, del Regolamento sull'impegno didattico. Resta in ogni caso fermo l'obbligo del richiedente ad assolvere il carico didattico assegnato all'interno dell'Ateneo.*
- 7. I presupposti di cui al precedente comma 6 possono essere derogati in presenza di apposite convenzioni stipulate con altri Atenei, anche ai fini di cui all'art. 6, comma 11, della legge n. 240 del 2010.*

#### *Art. 3 – Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione*

- 1. L'autorizzazione è richiesta dal docente interessato al Rettore con congruo anticipo rispetto ai tempi di svolgimento dell'incarico e comunque entro trenta giorni prima dell'avvio dell'attività.*
- 2. La domanda di autorizzazione deve indicare espressamente:*
- a) L'Ateneo o l'ente di ricerca, pubblico o privato, che attribuisce l'affidamento (denominazione e codice fiscale);*
  - b) l'oggetto e la natura dell'affidamento;*
  - c) l'arco temporale in cui l'affidamento dovrà essere espletato e l'impegno, anche presumibile, espresso in termini di ore o giorni, nonché il luogo in cui esso dovrà essere svolto;*
  - d) l'eventuale compenso lordo, previsto o presunto;*
  - e il numero e il tipo degli eventuali altri incarichi non didattici che l'interessato ha espletato, previa autorizzazione, nell'anno accademico in cui è richiesta l'autorizzazione.*
- 3. Nella domanda l'interessato deve altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità, che l'incarico in questione:*
- a) non è in contrasto con le disposizioni del presente Regolamento;*
  - b) non crea ostacoli o impedimenti al corretto e regolare adempimento dei propri compiti istituzionali e di servizio. In particolare, il richiedente deve dichiarare di*

*possedere, nel periodo in cui formula la richiesta, i requisiti minimi richiesti dalla normativa nazionale per la verifica della qualità della ricerca scientifica, tenuto eventualmente conto dei parametri stabiliti nel periodo immediatamente precedente.*

- 4 .Il Rettore si pronuncia sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla presentazione di quest'ultima, sentito il Dipartimento di afferenza del docente richiedente e previo parere vincolante del Senato accademico. Il Dipartimento verifica il rispetto, da parte del richiedente, dei requisiti di cui al precedente comma 3, lett. b). Decorso tale termine, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso si intende negata. Il provvedimento di diniego deve essere motivato.*
- 5. Il Senato ha la facoltà di rendere il parere di cui al comma 4 del presente articolo in via generale e preventiva indicando classi o tipologie di incarichi didattici da ritenersi autorizzati, la loro durata massima e le caratteristiche necessarie affinché questi rispettino il requisito di cui all'art. 2, comma 1, del presente Regolamento. In tal caso, il richiedente allega alla domanda le necessarie dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dichiarando sotto la propria responsabilità che l'incarico didattico da espletare corrisponde a quello previsto dalla delibera del Senato di cui al presente comma. Per ogni aspetto non regolato dal presente comma, si applicano le disposizioni dell'art. 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in quanto compatibili. Resta fermo che il procedimento per l'autorizzazione preventiva potrà ritenersi concluso solo con l'adozione di un provvedimento espresso da parte del Rettore in ordine alla richiesta di autorizzazione, ovvero, in mancanza, con il decorso del termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza ai sensi del comma 4 del presente articolo.*
- 6. Per ogni altro aspetto attinente al procedimento non disciplinato dal presente Regolamento si applicano, oltre alle normative vigenti, le disposizioni contenute nel "Regolamento recante la disciplina del regime di incompatibilità e del procedimento di rilascio delle autorizzazione allo svolgimento di incarichi retribuiti conferiti da soggetti esterni a professori e ricercatori", in quanto applicabili.*

#### *Art. 4 – Entrata in vigore*

- 1. Il presente regolamento è emanato con decreto rettorale ed entra in vigore il quinto giorno successivo alla pubblicazione nell'Albo Ufficiale di Ateneo.*
- 2. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo*

*svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza, emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D. R. n. 18 dell'8.1.2009."*

Rilevato che all'art. 3, comma 5, del "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione a professori e ricercatori dell'Università degli studi di Perugia allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo", che viene sottoposto all'approvazione di questo consesso, è riportato un richiamo alle disposizioni dell'art. 19 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"in quanto compatibili"*;

Considerato che l'art. 19 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 disciplina la *"segnalazione certificata di inizio attività"*, che prefigura un iter procedurale secondo il quale il richiedente è, nei casi previsti dalla suddetta disposizione, legittimato ad iniziare l'*"attività suscettibile di essere autorizzata"* subito dopo la presentazione della relativa istanza, mentre l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 già definisce un iter procedurale che presuppone comunque il decorso di almeno 30 giorni di tempo tra la presentazione della richiesta di autorizzazione ed il provvedimento di autorizzazione o di diniego dell'autorizzazione, qualificando l'eventuale silenzio dell'amministrazione come *"silenzio assenso"* o *"silenzio rifiuto"*, a seconda che il soggetto terzo conferente l'incarico abbia natura di Pubblica Amministrazione o meno;

Considerato, pertanto, che l'iter procedurale disciplinato dal Regolamento in oggetto potrà ritenersi concluso solo con l'adozione di un provvedimento espresso da parte del Magnifico Rettore in ordine alla richiesta di autorizzazione, ovvero, in mancanza, con il decorso del termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, all'esito del quale si perfezionerà comunque o il *"silenzio assenso"* o il *"silenzio rifiuto"* in ordine all'istanza presentata;

Visto che il Consiglio di Amministrazione potrà rendere parere in relazione al Regolamento in oggetto nella seduta odierna del 4 febbraio 2015;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente fa presente innanzitutto di essere disposto a che ci sia uno scambio di docenti con altri Atenei, ma non che i nostri docenti vadano a sostenere in maniera determinante Corsi di Studio di Atenei limitrofi, pertanto quando ci saranno richieste da valutare queste andranno vagliate di volta in volta con maggiore attenzione di quanto non sia stato fatto fino ad ora. Questo naturalmente non significa voler limitare la libertà di alcuno, ma salvaguardare il nostro Ateneo, all'interno del quale deve

espletarsi l'impegno massimo dei nostri docenti, anche in un'ottica di sempre maggiore attrattività per gli studenti.

Il Presidente dà quindi la parola al Senatore Signorelli il quale illustra in maniera circostanziata il contenuto e le motivazioni della nota, inviata tramite e-mail a tutti i componenti del Senato contenente una proposta di emendamento al Regolamento per la docenza esterna, e di seguito riportata:

"Nella versione in approvazione, all'art. 2, comma 5, lettera d), è riportata la frase:

d) Il docente può essere titolare di uno o più affidamenti per l'anno accademico presso altre Università, purché questi ultimi, complessivamente considerati, non superino le 180 ore.

Al fine di evitare che un docente (nei vari ruoli) possa fare più "didattica esterna che interna", propongo di modificare, come da bozza sotto:

d) Il docente può essere titolare di uno o più affidamenti per l'anno accademico presso altre Università, purché questi ultimi, complessivamente considerati, non superino le 180 e – in ogni caso – non superino le ore di didattica svolte presso l'Università degli Studi di Perugia".

Il Presidente osserva che va sicuramente prestata attenzione alla questione anche per evitare, come in passato è accaduto, che unità di personale comunque legate al nostro Ateneo vadano a supportare in maniera determinante Corsi di Atenei limitrofi.

Il Senatore Anastasia desidera richiamare l'attenzione sulla situazione che potrebbe verificarsi in relazione ai Ricercatori a tempo indeterminato i quali non hanno obbligo di didattica: infatti l'articolo 2, comma 5, si riferisce, correttamente, ai Professori di I e II fascia e ai Ricercatori a tempo determinato che hanno obbligo di didattica, ma alla lett.

d) dello stesso comma si fa riferimento generico ai docenti nell'ambito dei quali rientrano anche i ricercatori a tempo indeterminato. Si potrebbe quindi verificare la situazione paradossale che un ricercatore a tempo indeterminato, che non fa attività didattica nel nostro Ateneo, magari perché non gli è stato neanche richiesto, non possa esplicitare tale attività in nessun altro Ateneo. Proporzionalmente quindi o di togliere seccamente, ma esplicitamente, i ricercatori a tempo indeterminato dalla previsione del comma in oggetto, ovvero di legare l'applicabilità della previsione ai citati ricercatori al caso in cui non abbiano contribuito all'offerta formativa del proprio settore scientifico disciplinare qualora gli sia stato chiesto.

Il Senatore Signorelli, pur condividendo l'ipotesi di inserire una previsione specifica per i ricercatori a tempo indeterminato, suggerisce però di porre un tetto massimo alle ore di attività didattica che il ricercatore potrebbe espletare presso un altro Ateneo.

Il Senatore Sartore non concorda sulla fissazione di un limite massimo di ore in considerazione del fatto che, in alcuni casi, all'interno del nostro Ateneo molti

ricercatori sono chiamati a ricoprire insegnamenti anche per un considerevole numero di ore.

Il Presidente sottolinea che, anche in considerazione del fatto che possono esserci situazioni differenti all'interno dei vari Dipartimenti, una certa discrezionalità nel concedere l'autorizzazione andrebbe lasciata a questi ultimi.

Prosegue un ulteriore breve dibattito al termine del quale il Senatore Anastasia propone di aggiungere all'emendamento presentato dal Senatore Signorelli una frase specifica concernente i ricercatori a tempo indeterminato della quale dà lettura.

"L'applicabilità della presente disposizione ai ricercatori a tempo indeterminato è attribuita ai Dipartimenti di afferenza, tenuto conto della contribuzione all'offerta formativa del SSD di appartenenza".

Il Senato concorda con la proposta.

Invita il Senato a deliberare.

## **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 53 del D.L.vo 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 240/2010;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art.16, comma 2 lett. I, che stabilisce che il Senato *".....approva, previo parere favorevole dello stesso Consiglio di amministrazione, i Regolamenti di Ateneo ...."*;

Visto l'art. 10, comma 3, lettera m., dello Statuto di Ateneo;

Considerato che il Senato accademico nella seduta del 5 febbraio 2014 ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, ..., l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che la Commissione "Statuto e Regolamenti", all'esito di un approfondimento istruttorio, iniziato il 5 marzo 2014, nella seduta del 27 gennaio 2015 ha approvato la proposta di "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione a professori e ricercatori dell'Università degli studi di Perugia allo svolgimento di attività

di docenza esterna all'Ateneo" sopra riportata, deliberando di sottoporla all'approvazione degli Organi Accademici nella prima seduta utile;

Visto, in particolare, l'art. 3, comma 5, del "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione a professori e ricercatori dell'Università degli studi di Perugia allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo", in cui è riportato un richiamo alle disposizioni dell'art. 19 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"in quanto compatibili"*;

Considerato che, alla luce del combinato disposto dell'art. 19 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, l'iter procedurale potrà ritenersi concluso solo con l'adozione di un provvedimento espresso da parte del Magnifico Rettore in ordine alla richiesta di autorizzazione, ovvero, in mancanza, con il decorso del termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, all'esito del quale si perfezionerà comunque o il "silenzio assenso" o il "silenzio rifiuto" in ordine all'istanza presentata;

Visto che il Consiglio di Amministrazione potrà rendere parere in relazione al Regolamento in oggetto nella seduta odierna del 4 febbraio 2015;

Tenuto conto delle proposte di emendamento presentate dai Senatori Signorelli e Anastasia in relazione all'art. 2, comma 5, lett.d) riformulato nei seguenti termini *"Il docente può essere titolare di uno o più affidamenti per anno accademico presso altre Università, purchè questi ultimi, complessivamente considerati, non superino le 180 ore e – in ogni caso – non superino le ore di didattica svolte presso l'Università di Perugia. L'applicabilità della presente disposizione ai ricercatori a tempo indeterminato è attribuita ai Dipartimenti di afferenza, tenuto conto della contribuzione all'offerta formativa del SSD di appartenenza."*

All'unanimità

## **DELIBERA**

- ❖ di approvare, subordinatamente al conforme parere del Consiglio di Amministrazione, alla luce e per effetto di tutto quanto sopra esposto, il "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione a professori e ricercatori dell'Università degli studi di Perugia allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo", allegato al presente verbale sub lett. D) per farne parte integrante e sostanziale demandando all'Ufficio Affari Generali l'adozione degli atti di competenza per l'emanazione del presente Regolamento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Elisabetta Brunetti    Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 24/03/2015*

**O.d.G. n. 7) Oggetto: Varie ed eventuali.**

- A. Il Presidente dà lettura della nota a firma del Prof. Federico Rossi Delegato del Rettore per il settore Servizi agli studenti e del Prof Giuseppe Liotta Delegato del Rettore per il settore Informatizzazione, agenda digitale I.C.T allegata al presente verbale sub lett. E) per farne parte integrante e sostanziale, con la quale si chiede di voler di estendere la validità delle Credenziali Uniche (IDM) per l'accesso ai servizi dell'Ateneo agli studenti laureati presso l'Università degli Studi di Perugia ed iscritti agli Esami di Stato.
- B) La Senatrice Fagottili desidera richiamare l'attenzione sul fatto che il Senato Accademico non viene reso partecipe di quelle che sono le varie deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione se non attraverso i resoconti che vengono pubblicati. Ritiene invece che il Senato, in quanto organo politico, dovrebbe venire a conoscenza delle decisioni del Consiglio di Amministrazione soprattutto, ma non solo, per quanto concerne personale e concorsi. A tale proposito chiede che prima della pubblicazione di eventuali bandi di concorso relativi al personale gli stessi possano essere prima visionati e che si scorra la graduatoria vigente.
- C) La Senatrice Biscarini ribadisce la richiesta che venga sottoposta all'approvazione del Senato Accademico la "Carta dei Diritti degli Studenti".  
Il Presidente assicura che sarà inserita all'ordine del giorno del prossimo Senato Accademico.
- D) La Senatrice Pietrolata chiede chiarimenti al Direttore Generale in merito al piano triennale del personale con particolare riguardo al problema delle stabilizzazioni soprattutto a seguito della legge di stabilità che blocca le assunzioni per tutte le pubbliche amministrazioni.  
Il Direttore Generale informa che è pervenuta la nota ministeriale che precisa che il blocco delle assunzioni riguarda il biennio 2015-2016 quindi per 2013-2014 si può andare avanti.
- E) Il Senatore Scricciolo ripropone all'attenzione del Senato il problema della realizzazione della mensa di Medicina rispetto alla quale l'ADISU fa sapere che si attendono comunicazioni in merito da parte dell'Università nonché una supervisione sugli spazi disponibili.  
Il Direttore Generale riferisce che l'Università ha già inviato comunicazioni ufficiali e sono state proposte due soluzioni e cioè l'utilizzazione dell'attuale spazio

mensa, che insiste su terreni dell'Università, e la messa a disposizione di terreni di proprietà dell'Università per la realizzazione della mensa da parte dell'ADISU. Informa che da notizie apprese l'ADISU ha fatto eseguire sopralluoghi tecnici per valutare quale soluzione privilegiare.

Prosegue un breve dibattito al termine del quale il Presidente fa presente che inviterà il Prof. Oliviero, Amministratore Unico dell'ADISU, alla prossima riunione del Senato Accademico per un confronto sulla problematica.

## **IL SENATO ACCADEMICO**

- ❖ Prende atto.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta straordinaria del Senato Accademico del 4 febbraio 2015 termina alle ore 11:35.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

*(F.to Dott.ssa Elisabetta Brunetti)*

IL PRESIDENTE

*(F.to Rettore Prof. Franco Moriconi)*

